

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

N.375

---

## **ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 2570 del centro di responsabilità «Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali» dello stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno 2022, relativo ai contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (375)

*(articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448)*

---

*Trasmesso alla Presidenza il 22 marzo 2022*

---



*Il Ministro della cultura*  
*di concerto con il*  
*Ministro dell'economia e delle finanze*

**Ripartizione della somma di 36.915.050,00 euro stanziata sul capitolo 2570, per l'anno finanziario 2022, nello stato di previsione del Ministero della cultura – Centro di responsabilità 17 - Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali**

- VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, recante “*Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;
- VISTA la legge 28 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni, recante “*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 40, il quale ha previsto che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui alla tabella A allegata alla predetta legge, siano iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato e che il relativo riparto sia annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali vengono altresì inviati i rendiconti annuali dell'attività svolta dai suddetti enti, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, intendendosi corrispondentemente rideterminate le relative autorizzazioni di spesa;
- VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modificazioni, recante “*Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*”;
- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 448, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” e, in particolare, l'articolo 32, comma 2, il quale ha previsto che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui alla tabella 1 allegata alla predetta legge, siano iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato e che il relativo riparto sia annualmente effettuato entro il 31 gennaio da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, intendendosi corrispondentemente rideterminate le relative autorizzazioni di spesa;
- VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 8 novembre 2002, n. 264, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport*”, il quale ha soppresso la concessione di un contributo annuo in favore dell'Associazione amici del teatro Petruzzelli di Bari, disposta dal comma 7 dell'articolo 5 della legge 23 febbraio 2001, n. 29, e



*Il Ministro della cultura*  
*di concerto con il*  
*Ministro dell'economia e delle finanze*

successive modificazioni, recante “*Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO l'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 13 dicembre 2010, n. 212, recante “*Abrogazione di disposizioni legislative statali, a norma dell'articolo 14, comma 14-quater, della legge 28 novembre 2005, n. 246*”, il quale ha abrogato la legge 21 luglio 1965, n. 964, recante “*Ente «Casa Buonarroti», con sede in Firenze*”;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, e successive modificazioni, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”, e, in particolare, l'articolo 1, comma 368, il quale ha previsto che, al fine di sostenere e implementare le attività nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e della formazione, nonché della fruizione e promozione del patrimonio culturale, svolte dalle istituzioni culturali, dagli enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi afferenti al Ministero della cultura, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, sia incrementata di 3,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*”, con riferimento allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura di cui alla Tabella 14;

RILEVATO che il predetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2021 ha iscritto, per l'anno finanziario 2022, la somma di 36.915.050,00 euro sul capitolo 2570 “*somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi*” nello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Centro di responsabilità amministrativa 17 – Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2022, con il quale il Ministro della cultura ha assegnato, per l'anno finanziario 2022, le risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;



*Il Ministro della cultura*  
*di concerto con il*  
*Ministro dell'economia e delle finanze*

VISTO l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022 e per il triennio 2022-2024 emanato dal Ministro della cultura in data 21 gennaio 2022;

RILEVATA l'esigenza di ripartire la somma di 36.915.050,00 euro stanziata sul predetto capitolo 2570;

CONSIDERATO che per l'attribuzione del contributo all'"Unione italiana ciechi", attuale "Centro nazionale del libro parlato", è stato istituito lo specifico p.g. n. 3, nell'ambito del capitolo 2551, della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali;

RILEVATO che la somma di 36.915.050,00 euro iscritta, per l'anno finanziario 2022, sul capitolo 2570 "somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" nello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Centro di responsabilità amministrativa 17 – Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali risulta maggiore di 10.431.972,00 euro rispetto a quella di 26.483.078,00 iscritta sul medesimo capitolo per l'anno finanziario 2021;

RITENUTO di erogare ai beneficiari dei contributi previsti dal citato articolo 1, comma 40, della legge n. 549 del 1995 e dall'articolo 32, comma 2, della legge n. 448 del 2001 la medesima somma stabilita per l'anno 2021 con decreto interministeriale 20 agosto 2021, aumentata ripartendo il suddetto incremento di 10.431.972,00 euro in misura proporzionale alle somme erogate nel 2021;

VISTI i pareri favorevoli espressi dalla VII Commissione permanente della Camera dei Deputati in data e dalla 7<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato della Repubblica in data ;

DECRETA

Art.1

1. Per l'anno finanziario 2022, la somma di 36.915.050,00 euro, iscritta sul capitolo 2570 del Centro di Responsabilità 17 – Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, destinata ai contributi da erogare ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, è ripartita in 25.263.263,89 euro e in 11.651.786,11 euro, come specificato negli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Art. 2

2. La somma pari a 25.263.263,89 euro, destinata agli enti inseriti nella Tabella A allegata alla legge 28 dicembre 1995, n. 549, e confermati nella Tabella 1 allegata alla legge 28 dicembre 2001, n. 448, è così ripartita:

1) Contributi per convegni e pubblicazioni di rilevante interesse culturale, per le Edizioni Nazionali, con esclusione di quelle rientranti nell'ambito delle specifiche competenze della Consulta dei Comitati e delle Edizioni Nazionali di cui alla legge n. 420/1997	1.912.181,34
--	--------------



*Il Ministro della cultura*  
*di concerto con il*  
*Ministro dell'economia e delle finanze*

2) Contributi per premi e sovvenzioni per scrittori, editori, librai, grafici, traduttori del libro italiano in lingua straniera, associazioni culturali	232.585,39
3) Contributo alla Fondazione "Festival dei Due Mondi" di Spoleto	2.309.544,18
4) Contributo per il Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali	343.949,34
5) Contributo annuo a favore della Fondazione "La Biennale di Venezia"	16.396.775,30
6) Contributo annuo a favore della Fondazione "La Triennale di Milano	2.905.733,10
7) Contributo annuo a favore della Fondazione "La Quadriennale di Roma"	1.162.495,24
	Totale € 25.263.263,89

Art. 3

1. La rimanente somma pari a 11.651.786,11 euro, destinata agli ulteriori enti di cui alla Tabella 1 allegata alla legge 28 dicembre 2001, n. 448, è così ripartita:

1) Contributo all'Ufficio internazionale concernente l'Unione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche	130.309,84
2) Contributo all'Associazione Italia Nostra	306.491,35
3) Contributo al Fondo Ambiente Italiano	382.008,77
4) Contributo all'Associazione Reggio Parma Festival	3.058.471,66
5) Contributo alla Fondazione Festival Pucciniano	764.694,41
6) Associazione Centro Europeo di Toscolano	229.416,92



*Il Ministro della cultura*  
*di concerto con il*  
*Ministro dell'economia e delle finanze*

7) Contributi per gli archivi privati di notevole interesse storico, nonché per gli archivi appartenenti ad enti ecclesiastici e ad istituti o associazioni di culto	294.649,37
8) Contributo alla Fondazione Rossini Opera Festival di Pesaro	2.664.283,54
9) Contributo all'Associazione Ferrara Musica	764.700,68
10) Contributo alla Fondazione Ravenna Manifestazioni	764.700,68
11) Contributo alla Fondazione Scuola di musica di Fiesole	764.019,63
12) Contributo a favore dell'Istituto universitario di architettura di Venezia per la formazione specialistica nel campo della produzione teatrale	764.019,63
13) Contributo al Museo nazionale del Cinema "Fondazione Maria Adriana Prolo" per il funzionamento, la gestione e lo sviluppo del Museo stesso	764.019,63
Totale	€ 11.651.786,11

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo.

Roma,

IL MINISTRO DELLA  
CULTURA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE